



Gandolfo Cascio

IL RAGAZZO
BELLO

*Mi domando come ho fatto,
forse ero, chi lo sa, soprappensiero.*
Leo Chiosso e Gustavo Palazio

Il ragazzo bello ha bella la ciocca
tormentata, bello è il naso perfetto
nella striscia lunare, il dialetto
barbaro e la coppa barocca
delle natiche. Io gli sto accanto
mentre dorme di me dimentico.
Solo io *martire* del mio vanto.

*

L'amore mio è bello della sua bellezza.
Non ha similitudini nel regno degli animali
terrestri, e nemmeno con le vezzose
colombelle. Ha più allegrezza delle perline e dell'agave
nelle fioriere imperiali. L'amore mio è tutto
bello della sua vaghezza da ragazzino perbene.

*

FIAMMA

Di te, mio ragazzo amato, amo
ogni minima cosa: sia essa la parte
segreta e mite, o la fiamma lucente,
la sua vampa ambiziosa, la mela nella mano.

*

EMANAZIONI

Da dove viene quella luce
così dolcemente bianca sul tuo collo?

È tirata la tenda, e il sole ch'entra
cade obliquo sul letto; l'*abat-jour* è spenta.
Sono i nervi, il tessuto, la pelle il punto
d'emanazione del chiaro angelico.
Quando ti muovi esso modifica
la sua traiettoria, la lunazione di chi riceve
e dona il suo lusso senza accorgersene.

*

SERVITÙ

Sono la tua mula, giovane
cavaliere, e ti meno come nella favola
spagnola tra prati, lande e regioni.
Più spesso sono il tuo vecchio gatto:
custodisco e t'accaloro,
t'infiammo col mio respiro regolare.
I ragazzi corrono dal vicolo al campo.

*

L'ANGELICO SOCCORSO

Premo tutta la spada ad arte
fino all'elsa d'oro bizantino:
non per farti morire, perché t'innalzo
alla battaglia, ma per ferirti e farti
dipendente al mio angelico soccorso.
Tu sei la mia epica e la fama;
io la moderna prosa romana:
la sposa, la rosa e il riposo.

*

Dalla manieristica impalcatura
insceno sulla rena dame in prendisole,
adolescenti bellissimi corrotti dai baroni,
gl'esaltati ninfi di canti austeri.

*

Burattini, zolfatari e angioletti sono la mia
benedetta compagnia. Che m'importa della superba
metafisica! Io ho l'allegrezza di questi ragazzi.

*

Che del tuo lucente abbaglio
io muoia, astro selvaggio.

© Gandolfo Cascio, 2009.

Immagine: *Fotogramma* di Leonard Whiting in *Romeo e Giulietta*, 1968.